

Così la Guardia di Finanza ha captato le telefonate dell'uomo d'affari. Le Fiamme Gialle nascoste all'Argentario in uno yacht da 32 metri durante le nozze con Anna Falchi

Contro Ricucci navi spia e sistemi anti-Al Qaida

Per intercettare l'immobiliarista e Fiorani usati mezzi senza precedenti. Anche il sofisticato congegno servito per catturare i terroristi di Londra

Gianluigi Nuzzi
da Milano

● Cosa c'entra Issac Adus Hamdi, uno dei terroristi delle bombe a Londra del 21 luglio, con Stefano Ricucci e con Gianpiero Fiorani? È presto detto. I tre sono finiti nei guai con la giustizia grazie a un potente e sofisticato apparecchio elettronico. Si chiama Ga900, è grande come una scatola delle scarpe, costa qualche milione di euro e dialoga con satelliti civili e militari. Ma soprattutto è in grado di localizzare l'indagato o, meglio, il suo cellulare, acceso o spento che sia, in qualsiasi parte del pianeta. Insomma, una mezza rivoluzione dei sistemi investigativi per localizzare i telefonini intercettati. Proprio grazie al Ga900 è stato possibile arrestare latitan-

L'arma segreta è stato il Ga900: un apparecchio che rivela subito da dove chiama un cellulare

ti, individuare trafficanti d'armi. E anche ascoltare le telefonate di Ricucci e Fiorani. Fino a pochi mesi fa, infatti, per trovare la posizione di un telefonino sospetto era necessario rivolgersi al gestore di telefonia mobile che forniva poi le indicazioni della zona coperta dalla cellula satellitare utilizzata da quel telefonino. Così si poteva risalire al quartiere o all'isolato.

Alta tecnologia

Ga900 invece individua subito il posto dove si trova il cellulare. Sbaglia al massimo di qualche metro. Ecco spiegato perché, dopo le bombe nella City, la fuga di Hamdi, fedelissimo di Al Qaida, è durata poco. È stato rapidamente localizzato dal Ga900 a Roma. L'apparecchio ha visto il suo cellulare nella casa del fratello in via Ettore Rota, zona Tor Pignattara. Ci hanno poi pensato le teste di cuoio ad arrestare il presunto terrorista. Anche nell'indagine su Ricucci e Fiorani, Ga900 ha giocato un ruolo chiave. L'immobiliarista di Zagarolo e il banchiere di Lodi pensavano forse di evitare le intercettazioni utilizzando qualche scheda svizzera della compagnia elvetica Sunrice. Imitando un po' Chicchi Pacini Battaglia, il faccendiere legato all'Eni che nel 1994, prima delle manette, distribuiva agli amici schede e telefonini elvetici per evitare di essere «ascoltato».

La task force

Ma Ricucci e Fiorani si sbagliavano. Non avevano nemmeno la più pallida idea delle forze poste in campo per metterli sott'accusa e registrare ogni loro parola. Né tantomeno ipotizzavano che nelle inchieste sulle scalate Antonveneta, Bnl e Rcs, si era deciso di usare mezzi senza precedenti, utilizzati di norma per snidare boss e sospetti terroristi. Per carpire i segreti dei due uomini d'affari si è fatto ricorso alle apparecchiature elettroniche più all'avanguardia e si sono impiegati gli investigatori più esperti. I costi di tutto questo? Difficili da calcolare. Ma di sicuro lo sviluppo di questa storia, tra aerei bielicca, pedinamenti prematrimoniali, yacht utilizzati sotto copertura e apparecchi ultrasofisticati, era inimmaginabile. Per tutti. Da Ricucci sino al professor Guido Rossi, l'avvocato di Abn Amro che con la sua segnalazione ha fatto decollare le indagini.

Tutto inizia a Roma lo scorso 8 luglio. Sono passate da poco le 17.30 quando Gianpiero Fiorani passeggiava in via Gio-



NEL MIRINO Anna Falchi e Stefano Ricucci. Le indagini degli investigatori si sono intensificate nel periodo delle nozze

(FOTO: OLYCOM)

Per ragioni d'urgenza utilizzato anche un aereo militare. Quella Passat che «seguiva» Fiorani

individua «un'utenza di nazionalità elvetica - si leggerà nell'annotazione di servizio depositata agli atti - della compagnia Sunrice».

I pedinamenti

Tra gli investigatori e Fiorani non avviene alcun contatto, lui sale in auto e se ne va. Ma i militari sono soddisfatti. Hanno tutti i dati che volevano. Da giorni erano in fibrillazione: avevano capito che il gruppo utilizzava diversi cellulari (Ricucci possiede anche schede lussemburghesi), dei quali

non conoscevano i numeri. E la preoccupazione deve essere stata davvero alta se dopo una consultazione con i superiori (magistrati e alti ufficiali) si è deciso di far arrivare d'urgenza, utilizzando un aereo militare per ridurre i tempi, l'apparecchio Ga900.

La missione segreta

L'aereo bielicca della Gdf atterra a Ciampino. Il Ga900 viene preso in consegna dai militari della capitale. Inizia la caccia a Fiorani che si conclude davanti alla Consob con i

codici del cellulare svizzero.

A questo punto manca Ricucci. Dove trovarlo e come se-

guirlo? In quei giorni gossip, tv e le cronache rosa impazzano. Manca solo qualche giorno al matrimonio dell'anno tra Stefano e Anna Falchi. Un appuntamento sicuro. Non ci vogliono i servizi segreti per conoscere orari e località della celebrazione. Così dopo l'aggancio con Fiorani, l'indomani, il 9 luglio, il gruppo operativo si trasferisce all'Ar-



La fortezza dell'Argentario

gentario, zona Porto Santo Stefano. Ma casa Ricucci, ovvero Villa Feltrinelli, è troppo esposta. Troppi vigilantes, troppa polizia per un'operazione sotto copertura. Difficile passare inosservati stazionando con l'auto in via Panoramica a poche centinaia di metri dalla dimora dell'immobiliarista. Altra verifica, altro consulto: è troppo pericoloso e si rischia di venir involontariamente scoperti bruciando l'intera inchiesta.

La nave spia

Ecco dunque che qualcuno suggerisce un'idea semplice ma geniale: ricorrere a una nave spia. Così quel pomeriggio del 9 luglio all'ancora di fronte a Villa Feltrinelli, troviamo uno yacht da 32 metri tirato a lucido e battente bandiera italiana. Sicurezza e personale della villa avranno pensato a qualche milionario fuori porta nel fine settimana. Sbagliato. L'imbarcazione fa parte della flotta della Finanza dopo esser stato confiscato a un trafficante di droga. Per 36 ore, mentre Anna e Stefano celebrano il loro matrimonio tra fasti, champagne e fuochi d'artificio, sulla dinette e sul ponte dello yacht i finanzieri cercavano di darsi un'aria spensierata. In coperta, l'apparecchiatura silenziosamente sforna dati su numeri ed e-mail. «Nel pomeriggio e nel giorno seguente - prosegue l'annotazione - l'operazione si è sviluppata a bordo dell'unità navale del corpo impiegata per operazioni di copertura, utilizzando l'apparecchio Ga900 versione campale». In questo modo, di Ricucci e dei suoi 26 ospiti sono state individuati tutti i numeri telefonici e le e-mail inviate o ricevute. Operazione compiuta.

gianluigi.nuzzi@ilgiornale.it

L'operazione SOTTO ESAME

LA MANOVRA

Il 30 marzo, Abn Amro lancia un'Opas su Antonveneta offrendo 25 euro per ogni azione della banca. Il 29 aprile, Lodi risponde con una Opas da 25 euro ad azione.

IL CONCERTO

L'11 maggio, la Consob verifica l'azione di concerto tra Bpl e i suoi alleati Ricucci, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati. Impone ai concertisti di lanciare un'Opas più cara.

LE INTERCETTAZIONI

Il 25 luglio, la Procura di Milano sequestra le azioni di Antonveneta in mano alla Bpl di Fiorani (ora diventata Banca popolare italiana) e ai presunti concertisti. Dal decreto di sequestro emergono le intercettazioni telefoniche tra i protagonisti dell'operazione (viene pubblicato anche un sms privato mandato da Anna Falchi a Ricucci) e soprattutto emerge il testo della telefonata tra il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio e l'amministratore delegato Fiorani.

LA TRATTATIVA

Ad agosto, Bpl rinuncia a portare avanti la scalata ad Antonveneta. Partono le trattative con Abn Amro per la cessione del pacchetto del 29 per cento della banca padovana.

GLI INTERROGATORI

Il 13 settembre Fiorani viene interrogato in Procura, il 16 settembre si dimette dalle cariche in Bpl. Il 19 settembre Ricucci viene interrogato per oltre 9 ore. All'uscita dirà ai giornalisti: «Ho parlato di tutto».

L'ACCORDO

Nella notte tra il 25 e il 26 settembre, Bpl e i suoi alleati firmano l'accordo con Abn Amro. Agli olandesi andrà il 39 per cento del capitale di Antonveneta.

L'INCHIESTA

Antonveneta, oggi Fazio risponde ai magistrati

da Roma

● È fissato per oggi l'interrogatorio di Antonio Fazio. E con ogni probabilità il governatore della Banca d'Italia risponderà alle domande dei pubblici ministeri della procura di Roma che lo hanno indagato, con l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio, nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata dell'ex Popolare di Lodi alla Banca Antonveneta.

Il numero uno di Palazzo Koch si recherà oggi a piazzale Clodio, in compagnia del suo difensore, il professor Franco Coppi, per rispondere ai magistrati titolari dell'indagine. L'aggiunto Achille Toro e il sostituto Perla Lori, che nei giorni scorsi gli avevano notificato nello studio del penalista romano l'invito di comparizione e l'avviso di garanzia, con allegate le contestazioni sulle procedure adottate dalla banca centrale nel concedere l'autorizzazione all'Opas della Bpl di Gianpiero Fiorani.

Gli ultimi dubbi, se rispondere o meno alle domande del pm, sarebbero stati sciolti dallo stesso Fazio negli ultimi giorni. Oggi il governatore della Banca d'Italia si sottoporrà quindi all'interrogatorio che si dovrebbe svolgere nell'ufficio del procuratore capo Giovanni Ferrara, alla presenza dei due magistrati titolari dell'inchiesta.

Sabato mattina, intanto, l'avvocato Coppi aveva depositato in procura una dettagliata e ampia memoria nella quale, secondo quanto si è appreso, Bankitalia replica punto per punto alle contestazioni mosse dai magistrati, ed in particolare a quelle relative al parere negativo dato da due funzionari, Giovanni Castaldi e Claudio Clemente, all'Opas su Antonveneta da parte della Banca Popolare italiana. Secondo quanto si è appreso, nella memoria verrebbe ricordato anche il dispositivo del Tar del Lazio al quale fece ricorso Abn Amro contro il gruppo presieduto da Fiorani nell'ambito della stessa vicenda Antonveneta.

Il Governatore dai pm di Roma, è indagato per abuso d'ufficio

75% DI SCONTO

SULLE NOSTRE TARIFFE PIÙ BASSE!

IRLANDA • REGNO UNITO • SLOVACCHIA • SPAGNA
(AL CONFINE CON L'AUSTRIA)
GERMANIA • FRANCIA • OLANDA • SVEZIA
NORVEGIA • BELGIO • SCOZIA

NUMEROSE DESTINAZIONI INTERESSANTI DISPONIBILI

Prenota ora su WWW.RYANAIR.COM

VINCI LA NUOVA FORD FOCUS
WWW.HERTZ.IT/FORDFOCUS

Prenota entro la mezzanotte del 13.10.05. Valida per viaggiare dal 03.11.05 al 28.02.06. Sono esclusi i periodi festivi e grossi eventi sportivi. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Milano (Orio al Serio).

TASSE E SPESE AMMINISTRATIVE NON SUPERIORI A €15,90 A PERSONA.